



# COMUNE DI LAGOSANTO

PROVINCIA DI FERRARA  
Codice Fiscale 00370530388

**ORIGINALE**

<b>N°38</b> Reg. delib.	Ufficio competente SEGRETERIA
----------------------------	----------------------------------

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO	PIANO TRIENNALE 2019/2021 DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE.
---------	---

Oggi **ventinove** del mese di **marzo** dell'anno **duemiladiciannove** alle ore 09:30, convocata in seguito a regolare invito si è riunita la Giunta Comunale così composta:

		Presenti/Assenti
Romanini Maria Teresa	Sindaco	P
Chiodi Diana	Assessore	P
Mazzotti Antonella	Vice Sindaco	A
Albieri Stefano	Assessore	P
Fraulini Michela	Assessore	A

3	2
---	---

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Comunale Mecca Virgilio.

Romanini Maria Teresa nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL Sindaco

premesse le formalità di legge, pone in trattazione l'argomento sopraindicato.

OGGETTO	PIANO TRIENNALE 2019/2021 DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE.
---------	---

## LA GIUNTA COMUNALE

### LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito nella legge 15 luglio 2011 n. 111, recante “*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*”;

Visti, in particolare, i commi 4, 5 e 6 dell’ art. 16, laddove si prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni (compresi gli enti locali) di procedere all’ adozione di Piani triennali finalizzati:

- alla razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- riordino e ristrutturazione amministrativa;
- semplificazione e digitalizzazione;
- riduzione dei costi della politica e di funzionamento, compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche;

Visto il D.lgs. 1 agosto 2011, n. 141, recante “*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, a norma dell’articolo 2, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15*”;

Visto, in particolare, l’ art. 6, rubricato “*Norme transitorie*” il quale, al comma 1, testualmente recita:

*“1. La differenziazione retributiva in fasce prevista dagli articoli 19, commi 2 e 3, e 31, comma 2, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, si applica a partire dalla tornata di contrattazione collettiva successiva a quella relativa al quadriennio 2006-2009. Ai fini previsti dalle citate disposizioni, nelle more dei predetti rinnovi contrattuali, possono essere utilizzate le eventuali economie aggiuntive destinate all’erogazione dei premi dall’articolo 16, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111”;*

Visto il D.L. n. 95/2012, art. 5, comma 11-quinquies, che testualmente recita: “*Ai dirigenti e al personale non dirigenziale che risultano più meritevoli in esito alla valutazione effettuata, comunque non inferiori al dieci per cento della rispettiva totalità dei dipendenti oggetto della valutazione, secondo i criteri di cui ai commi 11 e 11-bis è attribuito un trattamento accessorio maggiorato di un importo compreso, nei limiti delle risorse disponibili ai sensi dell’art. 6, comma 1, del decreto legislativo 1° agosto 2011, n. 141, tra il 10 e il 30 per cento rispetto al trattamento accessorio medio attribuito ai dipendenti appartenenti alle stesse categorie, secondo le modalità stabilite nel sistema di cui all’articolo 7 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La presente disposizione si applica ai dirigenti con riferimento alla retribuzione di risultato*”;

Atteso che questo Ente, già da diversi anni, ha attivato procedure di razionalizzazione e riqualificazione della propria spesa, intervenendo in molti settori e con varie tipologie di risparmio, quali, ad esempio, dotazioni strumentali, parco auto, telefonia fissa e mobile;

Atteso che, in relazione alle nuove disposizioni di legge in materia, in questo ente, si sono svolti vari incontri tecnico-politici per valutare i campi di intervento e di attuazione delle misure di razionalizzazione per l’ anno 2019 e, più in generale, per il triennio 2019/2021;

Che le misure di intervento saranno previste nell'ambito del piano delle performance per l'anno 2019;

Ribaditi i seguenti punti essenziali che determinano la volontà di approvare, per quest'anno, un PdR:

- a) per l'amministrazione rappresenta una opportunità e non un obbligo di legge;
- b) ha durata triennale, ma viene verificato ed aggiornato annualmente con integrazione entro il 31 luglio di ogni anno;
- c) l'obiettivo da conseguire sono le economie da realizzarsi in termini fisici (servizi resi alla collettività) e finanziari (risparmio delle risorse);
- d) il raggiungimento degli obiettivi deve potersi misurare con criteri oggettivi e predeterminati, certificati da un soggetto esterno;
- e) mediante l'utilizzo dei risparmi a fini incentivanti (nella misura massima del 50%), i PdR consentono il coinvolgimento di tutto il personale, a cui verranno riconosciuti dei benefici economici, in caso di raggiungimento degli obiettivi.

Considerato che:

- la finalità oggettiva che il legislatore nazionale ha inteso affidare alle norme sui PdR, non prevede un indifferenziato aumento delle risorse destinate al personale dipendente, ma un percorso "virtuoso" fatto di risparmi e razionalizzazioni che, per una percentuale, può portare all'incremento delle risorse destinate alla contrattazione collettiva decentrata, con criteri di selettività e differenziazione, tipici dei sistemi "premiati ed incentivanti";

- il percorso proposto, in forte controtendenza rispetto alla logica del "taglio lineare delle risorse", prevede una "spending review" sui capitoli di spesa del bilancio comunale, a cui si associa un'attività di misurazione dei risultati raggiunti dall'azione amministrativa e di verifica dell'efficienza dell'organizzazione;

Sottolineato che i risparmi conseguiti saranno utilizzabili solo se, a consuntivo, verrà accertato, per ogni anno, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani e verranno realizzati i conseguenti risparmi, debitamente certificati dal Revisore del conto;

Atteso che il caposaldo dell'impostazione finanziaria dell'ente comunale è rappresentato dalla capacità di controllo delle spese di funzionamento di tutto il sistema pubblico municipale, per poter continuare a disporre delle risorse necessarie sia al sostegno degli investimenti finalizzati alla crescita economica, in particolare gli investimenti di contesto e le politiche di incentivazione dell'economia, sia a promuovere le azioni per la coesione, in particolare per il lavoro e gli interventi in ambito sociale;

Che in un contesto di progressive riduzioni di trasferimenti, diventa necessario, urgente ed indispensabile comprimere la componente di spesa dedicata al "back office" al fine di disporre di risorse da dedicare ai servizi di maggior "valore" (front office);

Che a tale importante risultato si può arrivare progressivamente, attraverso un processo riorganizzativo profondo che sappia mettere in discussione gli assetti consolidati nel tempo, nel quale il coinvolgimento delle risorse umane dell'ente, anche con una rispondente politica di incentivazione, costituisce fattore imprescindibile e fondante allo stesso tempo;

Tutto ciò premesso e considerato e ribadita la competenza della Giunta comunale, in merito all'approvazione del presente piano, ex art. 48 TUEL 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuto di dover approvare il documento programmatico in questione, riservandosi la facoltà di eventuali modifiche e/o integrazioni, da effettuarsi entro il 31 luglio del corrente anno;

Visto il D.L. 31 maggio 2010, n. 78 e Legge di conversione n. 122/2010 ed in particolare l' art. 9, commi 1 e 2-bis;

Vista la circolare n. 13 del 11 novembre 2011 del Dipartimento Funzione Pubblica, recante «*Indicazioni per la destinazione alla contrattazione integrativa delle economie dell' art. 16 del D.L. n. 98/2011*»;

Visto il comma 557 e seguenti, art. 1, della L. 296/2006 (finanziaria 2007) e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l' art. 67, comma 3, lettera b) del CCNL 2016/2018;

Ritenuto di dover acquisire il parere preventivo del revisore del conto, dal momento che lo stesso dovrà poi certificare a consuntivo, una volta sviluppate le misure, i risparmi conseguiti e il raggiungimento degli obiettivi;

Dato atto che questo ente:

- non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie e non ha dichiarato il dissesto finanziario;
- ha rispettato le norme in materia di rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- rispetta le norme in materia di limitazioni di spesa del personale;
- ha inviato le certificazioni nei termini di legge al Ministero;

Acquisiti i pareri di cui all' art.49 e 153 Tuel e smi

Acquisito il parere del revisore del conto, agli attivato

Con voti unanimi

## **DELIBERA**

1-di considerare le premesse del presente atto come parte integrante e sostanziale

2-di approvare il Piano di razionalizzazione (PdR) per il triennio 2019- 2021 che si sostanzia in una relazione generale e cinque schede progetto, allegate al presente atto per formarne parte integrale e sostanziale (sub. "A e A1");

3-di stabilire che con successiva e urgente variazione al bilancio 2019-2021 dovranno essere contabilizzate le risorse provenienti dalla realizzazione dei PDR al netto delle somme destinate alla contrattazione decentrata, con conseguente diminuzione degli stanziamenti ;

4-di dare atto che alla eventuale ripartizione degli importi di cui sopra si provvederà con i criteri di valutazione approvati con deliberazione di G.C. n.203 del 15/12/2008 e con i criteri per l' incentivazione della performance previsti dall' art. 19 del D.lgs 150/2009, così come disciplinato dall' art. 6, co. 1, del D.Lgs n. 141/2011 e art. 5, comma 11 e seguenti del d.l. n. 95/2012;

5-di riservarsi la facoltà di prevedere eventuali modifiche e/o integrazioni al presente PdR, da effettuarsi, con successivo atto, entro il 31 luglio del corrente anno;

6-di dare atto che l' effettivo utilizzo delle economie di cui trattasi avverrà esclusivamente a fronte di:

- accertamento effettivo del conseguimento delle economie;
- accertamento positivo da parte del revisore del conto;
- compatibilità con la normativa in materia di costituzione e limiti del fondo delle risorse decentrate;

7-di trasmettere il presente atto alla RSU ed alle OO.SS. così come previsto dall' art. 16, co. 6, del D.L. n. 98/2011;

Con successiva votazione unanime

di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell' art.134 del D.Lgs. 267/00.

*Allegato "A" alla delib. G.C. n. 38 del 29/03/2019*

**PIANO TRIENNALE 2019/2021 PER LA  
RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE  
DELLA SPESA, RIORDINO E RISTRUTTURAZIONE  
AMMINISTRATIVA, SEMPLIFICAZIONE E  
DIGITALIZZAZIONE, RIDUZIONE DEI COSTI  
DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO**  
(art. 16, commi 4, 5 e 6 D.L. 6 luglio 2011 n. 98,  
convertito nella legge 15 luglio 2011 n. 111)

- **LE NORME:**

D.L. n. 98/2011 - Art. 16, comma 4:

Entro il 31 marzo di ogni anno le pubbliche amministrazioni (anche province, comuni, ecc.) possono adottare piani triennali di:

- f) razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- g) riordino e ristrutturazione amministrativa;
- h) semplificazione e digitalizzazione;
- i) riduzione dei costi della politica e di funzionamento, (compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche).

I piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

Comma 5:

Le eventuali economie effettivamente realizzate possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50%, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 % destinato alla erogazione dei premi previsti dall' art.19 del D.lgs.27/10/2009 n.150. (*fasce di merito*).

I risparmi conseguiti sono utilizzabili solo se, a consuntivo, è accertato, per ogni anno, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani e vengono realizzati i conseguenti risparmi.

I risparmi sono certificati dai competenti organi di controllo (revisore del conto).

Comma 6:

I piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali più rappresentative.

D.Lgs. n. 141/2011, art. 6, comma 1: “Ai fini previsti dalle citate disposizioni, nelle more dei predetti rinnovi contrattuali, possono essere utilizzate le eventuali economie aggiuntive destinate all'erogazione dei premi dall'articolo 16, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

D.L. n. 95/2012, art. 5, comma 11-quinquies “*Ai dirigenti e al personale non dirigenziale che risultano più meritevoli in esito alla valutazione effettuata, comunque non inferiori al dieci per cento della rispettiva totalità dei dipendenti oggetto della valutazione, secondo i criteri di cui ai commi 11 e 11-bis è attribuito un trattamento accessorio maggiorato di un importo compreso, nei limiti delle risorse disponibili ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 1° agosto 2011, n. 141, tra il 10 e il 30 per cento rispetto al trattamento accessorio medio attribuito ai dipendenti appartenenti alle stesse categorie, secondo le modalità stabilite nel sistema di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La presente disposizione si applica ai dirigenti con riferimento alla retribuzione di risultato*”;

- **IL CONTESTO OPERATIVO:**

La realizzazione di un Piano di Razionalizzazione (da ora *PdR*) deve basarsi, necessariamente, sul terreno delle “misurazioni”. La norma prevede esplicitamente che gli obiettivi del piano vengano definiti in termini “*fisici*” (attività che si faranno) e “*finanziari*” (costi sostenuti, risparmi ottenuti). Il concetto di “misurazione” – seppur faticosamente - sta prendendo sempre più piede nella gestione della pubblica amministrazione. Misurare prima, durante e dopo per valutare la performance raggiunta da strutture, servizi e dipendenti.

La finalità ultima che il legislatore nazionale ha inteso affidare alle norme sui PdR. non riguarda un indifferenziato aumento delle risorse destinate al personale dipendente, ma un percorso “virtuoso” fatto di risparmi e razionalizzazioni che, per una percentuale, porta all’incremento delle risorse destinate alla contrattazione collettiva decentrata. Una novità tutt’altro che trascurabile in questo

triennio di blocco totale sia delle retribuzioni tabellari che delle risorse decentrate. Il percorso proposto prevede una “*spending review*” sui capitoli di spesa del bilancio comunale, a cui si associa un’attività di misurazione dei risultati raggiunti dall’azione amministrativa e di verifica dell’efficienza dell’organizzazione.

L’approntamento e la realizzazione di un PdR coinvolge molti soggetti e tutti possono beneficiare di vantaggi tangibili. Tra questi vanno certamente elencati:

- L’amministrazione = che avrà risparmi da utilizzare nei propri servizi essenziali;
- Gli amministratori = che potranno concretamente dimostrare ai cittadini la ferma volontà di razionalizzare spese e servizi e di condurre una serrata lotta agli sprechi e alle spese improduttive;
- I dipendenti = coinvolti – nella loro attività quotidiana - nelle azioni del PdR e portatori di idee e suggerimenti per la “messa a regime” degli interventi;
- Le OO.SS. = che potranno recuperare spazi di contrattazione, in parte ridotti a seguito dei “tagli” e “blocchi” delle varie Manovre governative;
- I cittadini/Utenti = che sempre più in modo incisivo chiedono alla “loro” amministrazione azioni concrete di trasparenza, razionalizzazione, snellimento.

In tale direzione va ribadito che un PdR non è la panacea a tutte le inefficienze della P.A., ma – dopo anni di tagli lineari – rappresenta la prima, utile, occasione per realizzare “in azienda” le economie necessarie.

La normativa riguardante i PdR prevede la possibilità di utilizzare una parte delle “*economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente*” per incentivare il personale che ha concorso alla loro realizzazione. In altre parole l’obiettivo è rappresentato dal fare ancor meglio di quanto imposto dalla legge in termini di risparmi sulle spese. Riguardo alla applicabilità dei limiti di spesa sul trattamento accessorio del personale, si fa riferimento alla deliberazione n. 34/SEZAUT/2016/QMIG della Corte dei Conti – Sezione Autonomie, in cui si enuncia il principio secondo il quale le economie derivanti dall’attuazione dei piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all’art. 16, commi 4 e 5, del D.L. n. 98/2011 sono esclusi dal tetto di spesa previsto dall’art. 1, comma 236 della L. n. 208/2015 (ora sostituito dalla previsione di cui all’art. 23 comma 2 del D. Lgs n. 75/2017) qualora conseguano a specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale interno dell’Amministrazione da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro.

Il nuovo CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018 conferma all’art. 67, comma 3, lettera b) la possibilità di incrementare il fondo per il trattamento accessorio nella sua parte variabile con la quota di risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell’art. 16, commi 4, 5 e 6 del D.L. n. 98/2011.

## - LA SCADENZA DEL 31 MARZO 2019

Il presente PdR rappresenta, dunque, un primo documento approvato dell’Ente prima della scadenza di legge fissata al 31 marzo 2019. Il rispetto, anche formale, della scadenza prevista dal legislatore nazionale, consente di coinvolgere, sin da subito, il personale dipendente nella pratica attuazione delle misure di razionalizzazione e risparmio individuate per il corrente anno 2019. Dal momento che una quota di tali risparmi può essere assegnata al fondo delle risorse decentrate, come incentivazione per il personale, diventa logico ed opportuno che le misure siano individuate nei primi mesi dell’anno così da garantirsi il rispetto dell’equazione *prestazione/compenso*, previsto dall’art. 36 della costituzione, dall’art. 45, del d.lgs. 165/2001 e dai contratti del comparto regioni-autonomie locali (ex art. 37, CCNL 22/01/2004).

Sull'argomento, ad ogni buon conto, si sottolinea la, condivisibile, posizione espressa dalla Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna con la deliberazione dell'11 ottobre 2012, n. 398/2012/PAR. Nella deliberazione, un chiarimento significativo è legato al termine del 31 marzo (perentorio o meno), come data ultima per approvare i PdR. La sezione dell'Emilia-Romagna evidenzia che *“pur trattandosi di un termine ordinatorio non essendone stata espressamente prevista una natura diversa, l'adozione e/o rimodulazione dei Piani nei primi mesi dell'anno, anche in concomitanza con l'approvazione del bilancio di previsione e del PEG, consentirebbe di individuare obiettivi da conseguire sin dal primo anno di applicazione dei Piani”*.

Possibili aggiornamenti, integrazioni e/o modifiche potranno essere apportate entro il 31 luglio 2019.

#### - **OBIETTIVI DEL PIANO:**

Per l'annualità 2019 le misure saranno incentrate, con particolare attenzione, sulla reinternalizzazione di servizi vari affidati a ditte esterne, mediante coinvolgimento del personale in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro, con il duplice obiettivo di conseguire risparmi di spesa e di accrescimento delle competenze del personale attraverso la valorizzazione delle figure interne. In secondo luogo si punterà sulla riduzione dei costi di funzionamento e per le utenze telefoniche con riserva di meglio calibrare gli interventi; il personale direttamente interessato e le quote destinate alla contrattazione decentrata, con i PdR degli anni a venire.

Le misure individuate nel presente PdR, formano parte integrante e sostanziale, del Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO) da assegnare ai responsabili di settore, per il raggiungimento degli obiettivi dell'esercizio 2019.

#### - **LA RIPARTIZIONE DEI RISPARMI REALIZZATI**

Le eventuali economie, certificate dagli organi di controllo, potranno trovare allocazione aggiuntiva nel Fondo delle Risorse Decentrate dell'anno di riferimento - parte variabile, somme ex art. 67, co. 3, lett. B CCNL 2016/2018. *(specifiche disposizioni di legge finalizzate all'incentivazione del personale)* - solo nel caso in cui l'ente abbia contemporaneamente rispettato i seguenti indicatori finanziari:

l'incidenza della spesa di personale su spesa corrente sia inferiore al 50%;

l'ente abbia rispettato le norme in materia di patto di stabilità e contenga la spesa di personale, ex art. 1, comma 557 e seguenti, L. 296/2006;

Segnatamente, per l'anno 2019, le risorse risparmiate e certificate a consuntivo verranno assegnate al fondo per il trattamento accessorio del personale nella misura percentuale definita in ciascuna delle Schede/Obiettivo allegate, rispetto alle somme effettivamente risparmiate.

Il 50 per cento delle risorse attribuite al Fondo è destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (fasce di merito) secondo la disciplina che sarà adottata nell'ente e con le modifiche introdotte dall'art. 5, comma 11-quinquies del d.l. n. 95/2012. Per gli anni 2019/2021 la percentuale dei risparmi destinati all'incentivazione del personale dipendente sarà fissata con i PdR del triennio 2019/2021.

Ad ulteriore specificazione del metodo di utilizzo delle somme provenienti dai PdR, si richiama la deliberazione n. 2/SEZAUT/2013/QMIG del 21/01/2013 della Corte dei conti, sezione delle Autonomie. In tale atto viene enunciato il seguente principio di diritto:

*“In coerenza con i vincoli delineati dall'art. 9, commi 1 e 2-bis, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in l. 30 luglio 2010, n. 122, la possibilità concreta di integrare le risorse finanziarie variabili destinate alla contrattazione decentrata integrativa in deroga al tetto di spesa previsto dal comma 2-bis, è subordinata al conseguimento di effettive economie di spesa risultanti dai processi di attuazione dei Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della*



*spesa di cui ai commi 4 e 5 dell' art. 16 del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, in l. 15 luglio 2011, n. 111, quale effetto di specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale interno all' Amministrazione da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro".*

A tale, condivisibile, principio ci si atterrà nella materiale erogazione delle somme al personale dipendente.



COMUNE DI LAGOSANTO

C.A.P. 44023  
FAX 0533 909329

PROVINCIA DI FERRARA

TEL. 0533 909525

PIANO TRIENNALE (2019-2021) DI RAZIONALIZZAZIONE E  
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E  
RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI SEMPLIFICAZIONE  
E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA  
POLITICA E DI FUNZIONAMENTO

(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

Approvato con delib. G.C. n. 38 del 29/03/2019

*Allegato "A1"*

**SCHEDA OBIETTIVO N. 1**  
**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE**  
**Prima annualità – anno 2019**

**“Risparmi derivanti dalla gestione diretta dell’attività di tenuta e  
aggiornamento dell’inventario comunale ai fini della contabilità economico  
patrimoniale attraverso reinternalizzazione del servizio”**

**SETTORE: Economico Finanziario**

<b>OBIETTIVO</b>	<b>Riduzione spesa corrente</b>
<b>DURATA</b>	<b>Triennale (2019-2021) con scadenza al 31 dicembre di ogni anno e verifica a consuntivo</b>
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Miglioramento:</b> <i>j) in termini finanziari</i> (risparmio); <i>k) in termini fisici</i> (servizi resi alla collettività) <input checked="" type="checkbox"/> <b>in termini finanziari e fisici</b> (risparmio + servizi)
<b>AZIONE</b>	<b>Gestione diretta dell'attività di tenuta e aggiornamento dell'inventario comunale in raccordo ai principi della contabilità economico patrimoniale di cui al D. Lgs. n. 118/2011 attraverso la reinternalizzazione del servizio</b>
<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	<b>Spesa di riferimento: media biennio 2017/2018: € 7.429,80 al cap.298/00 e spesa per formazione sui programmi operativi di cui ai cap. 115 e 114</b> <b>Risparmio/contenimento stimato: € 4.000,00 da verificare in sede di rendiconto di gestione per ogni anno</b>

### **DESCRIZIONE OBIETTIVO:**

L'art. 2, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 ha introdotto per gli enti locali, accanto alla contabilità finanziaria, a fini conoscitivi un sistema di contabilità economico patrimoniale. Dopo un periodo transitorio, il Comune di Lagosanto, a decorrere dall'esercizio 2017 ha dovuto provvedere, ai sensi di quanto dispone l'art. 227 del TUEL ad implementare il conto di gestione aggiungendo lo stato patrimoniale e il conto economico. A livello di gestione patrimoniale questo ha comportato una complessa attività di revisione e riclassificazione dell'inventario comunale, che diventa così la base dalla quale estrapolare i dati patrimoniali da riportare negli schemi di rendiconto.

Tale attività, previa indagine di mercato, era stata affidata direttamente tramite la piattaforma INTERCENT-ER a ditta esterna, la quale ha provveduto a compiere l'opera di revisione e riclassificazione dell'inventario. La necessità però di disporre di una banca dati integrata con il software di contabilità, da tenersi continuamente aggiornata secondo quanto previsto dall'art. 230, comma 7 del TUEL, ha portato a riconsiderare la scelta fatta di esternalizzare tale adempimento. Si è quindi deciso di implementare la funzione inventario del software di contabilità attualmente in uso, puntando ad effettuare gli aggiornamenti dell'inventario attraverso l'opera del personale interno. A tale scopo si è proceduto, come previsto dal disciplinare firmato dalle parti, a recedere dal contratto in essere con la ditta specializzata

#### Obiettivo del progetto

La gestione diretta delle procedure inventario sulla base delle rilevazioni e documentazioni prodotte dagli uffici e dai consegnatari dei beni saranno seguite e coordinate dal personale del settore economico finanziario

Tale operazione consentirà di generare nel corso del tempo un risparmio in termini economici, di tempi di elaborazione e non da ultimo in termini di qualità dei dati inseriti in inventario che saranno poi trasposti nella contabilità economico patrimoniale.

Concretamente l'azione operativa si sviluppa nelle seguenti azioni

L'attività che verrà posta in essere sarà la seguente:

- coordinamento delle operazioni dei consegnatari dei beni al fine di acquisire i dati annuali su nuovi inserimenti e dismissioni di beni mobili e immobili;
- inserimento delle variazioni nel software inventario in uso al Comune;
- elaborazione dell'inventario con controllo delle risultanze contabili che andranno ad implementare gli schemi dello Stato Patrimoniale e successivamente del Conto Economico.

Soggetti coinvolti

Per tale attività verranno impegnati i tre dipendenti attualmente assegnati al Servizio Economico Finanziario, dei quali si stima l'apporto al lavoro globale nelle seguenti percentuali:

- Istruttore amministrativo contabile: 35 %;
- Istruttore Ufficio tributi: 35%;
- Istruttore Personale: 30%

Lagosanto, 27/03/2019

**QUOTA DI RISPARMIO ATTRIBUITA AL FONDO DEL SALARIO ACCESSORIO:**

Per l'anno **2019**, le risorse risparmiate e certificate a consuntivo verranno assegnate al fondo per il trattamento accessorio del personale nella misura del 50% delle somme effettivamente risparmiate. La quota sarà prevista nell'Accordo annuale per l'utilizzo delle risorse anno 2019, nella parte variabile, fondi ex art. 67 c.3 lett b) CCNL 21/05/2018



COMUNE DI LAGOSANTO

C.A.P. 44023  
FAX 0533 909329

PROVINCIA DI FERRARA

TEL. 0533 909525

PIANO TRIENNALE (2019-2021) DI RAZIONALIZZAZIONE E  
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E  
RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI SEMPLIFICAZIONE  
E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA  
POLITICA E DI FUNZIONAMENTO

(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

Approvato con delib. G.C. n. 38 del 29/03/2019

*Allegato "A1"*

**SCHEDA OBIETTIVO N. 2**  
**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE**  
**Prima annualità – anno 2019**

**“Risparmi derivanti dalle operazioni di scarto documentale, di atti prodotti dai servizi diversi, da svolgersi da parte dei dipendenti comunali-  
reinternalizzazione del servizio”**

**SETTORE: Affari generali -economico finanziario secondo le percentuali indicate**



<b>OBIETTIVO</b>	<b>Riduzione spesa corrente</b>
<b>DURATA</b>	<b>Triennale (2019-2021) con scadenza al 31 dicembre di ogni anno e verifica a consuntivo</b>
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Miglioramento:</b> <i>l) in termini finanziari</i> (risparmio); <i>m) in termini fisici</i> (servizi resi alla collettività) <b>[X] in termini finanziari e fisici</b> (risparmio + servizi)
<b>AZIONE</b>	<b>Gestione diretta dell'attività di scarto documentale attraverso la reinternalizzazione del servizio</b>
<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	<b>Spesa di riferimento: anno 2018 € 3.861,30 al cap.297/00</b> <b>Risparmio/contenimento stimato: € 3.800,00 da verificare in sede di rendiconto di gestione per ogni anno</b>

### **DESCRIZIONE OBIETTIVO:**

Ai sensi dell'art. 21, c. 1, lett. d) del Dlgs 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) il Comune, in qualità di ente produttore d'archivio, ha la necessità di scartare la documentazione non più utile a fini amministrativi e di scarso valore storico-documentario.

Con determinazione n.260/18 era stato affidato tramite Mepa il servizio di scarto della documentazione afferente l'archivio di deposito corrente a ditta esterna specializzata. L'ente ha valutato l'opportunità di gestire direttamente tale servizio in quanto si ritiene più conveniente in termini economici e di qualità

#### Obiettivo del progetto:

Il procedimento di scarto sarà effettuato dai dipendenti comunali destinatari del presente piano di razionalizzazione;

#### Concretamente l'ipotesi operativa si sviluppa nelle seguenti azioni:

Ogni dipendente comunale destinatario del presente piano di razionalizzazione procede allo scarto della documentazione presente nel proprio ufficio non più utile a fini amministrativi e di scarso valore storico-amministrativo ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42.

#### Soggetti agenti/coinvolti

Per tale attività verranno impegnati tre dipendenti dei quali si stima l'apporto al lavoro globale nelle seguenti percentuali:

- **dipendente Settore I°** - Istruttore Anagrafe- grado di partecipazione (30%);
- **dipendente Settore I°** - Istruttore SUAP- grado di partecipazione (30%);
- **dipendente Settore I°** - Istruttore servizi sociali protocollo- grado di partecipazione (25%);
- **dipendente Settore II°** - Istruttore Personale- grado di partecipazione (15%)

Lagosanto, 27/03/2019

### **QUOTA DI RISPARMIO ATTRIBUITA AL FONDO DEL SALARIO ACCESSORIO:**

Per l'anno **2019**, le risorse risparmiate e certificate a consuntivo verranno assegnate al fondo per il trattamento accessorio del personale nella misura del 50% delle somme effettivamente risparmiate. La quota sarà prevista nell'Accordo annuale per l'utilizzo delle risorse anno 2019, nella parte variabile, fondi ex art. 67 c.3 lett.b) del CCNL 21/05/2018



COMUNE DI LAGOSANTO

C.A.P. 44023  
FAX 0533 909329

PROVINCIA DI FERRARA

TEL. 0533 909525

PIANO TRIENNALE (2019-2021) DI RAZIONALIZZAZIONE E  
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E  
RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI SEMPLIFICAZIONE  
E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA  
POLITICA E DI FUNZIONAMENTO

(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

Approvato con delib. G.C. n. 38 del 29/03/2019

*Allegato "A1"*

**SCHEDA OBIETTIVO N. 3**  
**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE**  
**Prima annualità – anno 2019**

**“Spesa informatica- risparmi derivanti dalla razionalizzazione delle spese  
informatiche- gestione sito istituzionale”**

**SETTORE: Tutti i settori dell'ente con apporto percentuale diversa**



<b>OBIETTIVO</b>	<b>Riduzione spesa corrente</b>
<b>DURATA</b>	<b>Triennale (2019-2021) con scadenza al 31 dicembre di ogni anno e verifica a consuntivo</b>
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Miglioramento:</b> <i>n) in termini finanziari (risparmio);</i> <i>o) in termini fisici (servizi resi alla collettività)</i> <b>[X] in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)</b>
<b>AZIONE</b>	<b>Gestione diretta sito istituzionale</b>
<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	<b>Spesa di riferimento: triennio 2016-2018 cap.25705 spesa media € 34.628,43- Risparmio stimato: € 4.000,00/anno da verificare in sede di rendiconto di gestione considerato tuttavia che dal 2019 su tale capitolo grava una spesa aggiuntiva per server</b>

#### **DESCRIZIONE OBIETTIVO:**

Con Determina n. 370 del 24/10/2018 si è stabilito di affidare il servizio di revisione ed aggiornamento del sito web istituzionale alla ditta che fornisce il gestionale dell'ente, rispondente agli standard AGID ai fini dell'adeguamento alle vigenti normative in materia di accessibilità, usabilità, trasparenza e diffusione delle informazioni. Una volta redatto il nuovo sito è tuttavia necessario popolarlo, revisionarne i contenuti e predisporre il costante aggiornamento degli stessi. Tale attività era seguita dalla società in House che fa capo all'associazione informatica cui partecipa anche l'Ente, mentre si è deciso di reinternalizzare il servizio al fine di ottimizzare costi e gestione

#### Obiettivo del progetto:

Redazione di un nuovo sito istituzionale a norma Agid, verifica dei contenuti esistenti nella piattaforma e migrazione dei contenuti necessari. La verifica sarà eseguita dai dipendenti dei vari settori

#### Concretamente l'ipotesi operativa si sviluppa nelle seguenti azioni:

Predisporre indagine di mercato per individuazione del fornitore del servizio, gestione dei rapporti con il fornitore stesso al fine di ottenere un prodotto rispondente alle necessità dell'ente, migrazione di tutti i dati esistenti nel sito attualmente on line nella nova piattaforma e verifica dei contenuti delle pagine esistenti. Formazione dei dipendenti da parte della società che realizzerà il nuovo portale al fine di renderli indipendenti nella fase di popolamento del sito

#### Soggetti agenti/coinvolti:

- **dipendente settore I°** - Istruttore Stato Civile grado di partecipazione (10%);
- **dipendente settore II°** - Istruttore Ufficio Tributi grado di partecipazione (10%);
- **dipendente settore PM** - Assistente scelto PM C3 (R.AM) grado di partecipazione (10%);
- **dipendente settore III°** - Istruttore tecnico grado di partecipazione (20%);

- **dipendente settore IV°** -Istruttore tecnico grado di partecipazione (50%);

Lagosanto, 27/03/2019

**QUOTA DI RISPARMIO ATTRIBUITA AL FONDO DEL SALARIO ACCESSORIO:**

Per l'anno **2019**, le risorse risparmiate e certificate a consuntivo verranno assegnate al fondo per il trattamento accessorio del personale nella misura del 50% delle somme effettivamente risparmiate.

La quota sarà prevista nell'Accordo annuale per l'utilizzo delle risorse anno 2019, nella parte variabile, fondi ex art. 67 c.3 lett.b) del CCNL 21/05/2018



**COMUNE DI LAGOSANTO**

C.A.P. 44023  
FAX 0533 909329

PROVINCIA DI FERRARA

TEL. 0533 909525

**PIANO TRIENNALE (2019-2021) DI RAZIONALIZZAZIONE E  
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E  
RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI SEMPLIFICAZIONE  
E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA  
POLITICA E DI FUNZIONAMENTO**

(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

Approvato con delib. G.C. n. 38 del 29/03/2019

*Allegato "A1"*

**SCHEDA OBIETTIVO N. 4  
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE  
Prima annualità anno 2019**

**“Risparmi derivanti dalla razionalizzazione delle linee telefoniche fisse a seguito  
di verifica di utilizzo”**

**SETTORE: LL.PP.ed Economico finanziario**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Contenimento delle spese per le utenze telefonia mobile</b>
<b>DURATA</b>	<b>TRIENNALE</b>
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Miglioramento:</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>in termini finanziari</b> (risparmio); - <b>in termini fisici</b> (servizi resi alla collettività) - <b>in termini finanziari e fisici</b> (risparmio + servizi)
<b>AZIONE</b>	<b>Adesione alla convenzione intercenter e verifica delle linee effettivamente utilizzate e necessarie.</b>
<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	<b>Conseguimento di un risparmio accertato pari ad almeno € 2.000,00 rispetto alla media delle somme a consuntivo del triennio precedente sui capitoli di spesa per le utenze di cui 130/01-660/01-700/01-850/01-1310/01</b>

**DESCRIZIONE OBIETTIVO:**

A seguito del rinnovo dell'ordinativo di fornitura in convenzione Intercenter per i servizi di trasmissione voce su reti fisse si è proceduto, con il supporto di società in House che fa capo all'associazione di informatica cui partecipa anche l'Ente, ad una disamina delle linee attive al fine di procedere con la razionalizzare le spese per la telefonia fissa anche in vista della prossima sostituzione della centrale telefonica, introducendo l'utilizzo della tecnologia voip su tutte le linee.

**Obiettivo del progetto:**

Le utenze di telefonia fisse "voce" attive sono attualmente 9. Le utenze voce abilitate sono attualmente utilizzate in diversi locali, sia dell'edificio comunale che le scuole, la biblioteca, palestra, sala civica, modem, etc. Agli inizi del mese di gennaio 2019 l'Amministrazione ha aderito alla nuova convenzione Intercenter Telefonia Fissa Lotto 1 della durata di tre anni. La nuova convenzione presenta diversi miglioramenti rispetto alla precedente soprattutto per quanto riguarda le tariffe applicate. Utilizzando tale convenzione si è proceduto anche alla verifica delle linee attive. Si è pertanto rinunciato alla migrazione di tre linee non utilizzate e per il 2019 è previsto la sostituzione del sistema telefonico (centralino) che, unitamente all'adozione di nuovi piani tariffari, contribuirà all'ulteriore riduzione i costi di gestione.

Si ipotizza quindi che per la telefonia fissa, la spesa passati da 13.000 euro (dati del triennio 2016-2018) ai 4.500 euro circa previsti per il triennio 2019-2021 come da contratto intercenter, grazie all'adesione alla nuova convenzione Intercenter Telefonia Fissa lotto 1 e alla sostituzione di terminali obsoleti.

Concretamente l'ipotesi operativa si sviluppa nelle seguenti azioni:

Aderire alla convenzione chiedendo la migrazione solo delle linee effettivamente necessarie e predisporre la cessazione delle linee non più in uso. Utilizzo della tecnologia voip finalizzata ad un utilizzo univoco della medesima linea di trasmissione con contenimento dei costi. Valutazione delle ipotesi di utilizzo sia nei plessi scolastici che per la biblioteca di attivazione di linee come se fossero numeri interni con conseguente comunicazione a costo zero tra le varie sedi. Gestione fatturazione utenze- liquidazioni- registrazione e tenuta contabilità iva

Soggetti agenti/coinvolti:

- **dipendenti settore II°** - Istruttore amministrativo contabile: grado di partecipazione (25%);
- **dipendenti settore III°** - Istruttore tecnico : grado di partecipazione (75%);

Ligosanto, 27/03/2019

**QUOTA DI RISPARMIO ATTRIBUITA AL FONDO DEL SALARIO ACCESSORIO:**

Per l'anno **2019** le risorse risparmiate e certificate a consuntivo verranno assegnate al fondo per il trattamento accessorio del personale nella misura del 50% delle somme effettivamente risparmiate. La quota sarà prevista nell'Accordo annuale per l'utilizzo delle risorse anno 2019, nella parte variabile del fondo ex art.67 c.3 lett b) CCNL 2018.



COMUNE DI LAGOSANTO

C.A.P. 44023  
FAX 0533 909329

PROVINCIA DI FERRARA

TEL. 0533 909525

PIANO TRIENNALE (2019-2021) DI RAZIONALIZZAZIONE E  
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E  
RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI SEMPLIFICAZIONE  
E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA  
POLITICA E DI FUNZIONAMENTO

(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

Approvato con delib. G.C. n. 38 del 29/03/2019

*Allegato "A1"*

**SCHEDA OBIETTIVO N. 5**  
**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE**

**Prima annualità anno 2019**

**“Risparmi derivanti dalla razionalizzazione spese sterilizzazione popolazione felina”**

**SETTORE: Polizia Municipale**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Contenimento delle spese per la sterilizzazione popolazione felina</b>
<b>DURATA</b>	<b>TRIENNALE</b>
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Miglioramento:</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>in termini finanziari</b> (risparmio); - <b>in termini fisici</b> (servizi resi alla collettività) - <b>in termini finanziari e fisici</b> (risparmio + servizi)
<b>AZIONE</b>	<b>Razionalizzazione spesa</b>
<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	<b>Conseguimento di un risparmio accertato pari ad almeno € 500,00 rispetto alla media delle somme a consuntivo del triennio precedente pari ad € 1.574,00 sul capitolo di spesa 961/00</b>

**DESCRIZIONE OBIETTIVO:**

Riduzione della spesa corrente relativa al controllo della popolazione felina

Obiettivo del progetto:

Nell'ambito del processo di riqualificazione della spesa corrente, in un'ottica di revisione della spesa pubblica, su apposito indirizzo dell'Amministrazione comunale, si intende attuare una razionalizzazione dei costi di gestione relativa alla spesa per il controllo della popolazione felina, con l'obiettivo di riduzione mantenendo lo stesso standard quantitativo e qualitativo del servizio. Si ipotizza quindi che per il triennio 2019-2021, la spesa media passi da € 1.574,00 a € 1.000,00, con un risparmio di € 500,00, grazie alla rinegoziazione delle condizioni economiche

Concretamente l'ipotesi operativa si sviluppa nelle seguenti azioni:

Si provvederà ad aderire alla convenzione con il veterinario, rinegoziando le condizioni economiche relative alla spesa pro-capite per animale sterilizzato, e qualora necessario valutando altre proposte.

Soggetti agenti/coinvolti:

- **dipendente settore PM** - Assistente scelto PM C3 (R.AM) grado di partecipazione (100%);

Ligosanto, 27/03/2019

**QUOTA DI RISPARMIO ATTRIBUITA AL FONDO DEL SALARIO ACCESSORIO:**

Per l'anno 2019 le risorse risparmiate e certificate a consuntivo verranno assegnate al fondo per il trattamento accessorio del personale nella misura del 50% delle somme effettivamente risparmiate. La quota sarà prevista nell'Accordo annuale per l'utilizzo delle risorse anno 2019, nella parte variabile del fondo ex art.67 c.3 lett b) CCNL 2018.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 40 del 29-03-2019 ed allegati alla presente deliberazione.

<b>OGGETTO</b>	<b>PIANO TRIENNALE 2019/2021 DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE.</b>
----------------	--

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**IL Sindaco**  
**Romanini Maria Teresa**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.; e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**IL Segretario Comunale**  
**Mecca Virgilio**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.; e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.